



Quest'anno puntiamo sulla Comunità educante e partiamo dalla convocazione delle persone che, chiamate dall'intera comunità cristiana, si assumono la responsabilità dell'educazione.

L'intento che ci ripromettiamo è che insieme gli educatori possano intraprendere un cammino di condivisione, di dialogo, di confronto, di fraternità e che in oratorio siano «riconoscibili» come figure affidabili di riferimento a cui i ragazzi di ogni età possano rivolgersi con fiducia in qualsiasi situazione. Per questo nella Comunità educante ci sono innanzitutto alcuni genitori che si mettono al servizio in oratorio, ci sono gli educatori dei gruppi, i catechisti e le catechiste, gli animatori, gli allenatori, gli insegnanti che si mettono a disposizione della comunità per un aiuto e un sostegno e tutti coloro che in oratorio sono chiamati ad assumere l'impegno di una cura e di una attenzione consapevole nei confronti dei più giovani. Tutti questi sono «chiamati» e la comunità li manda perché li ha ritenuti idonei per questo incarico.

È dunque fondamentale individuare un momento celebrativo che possa coinvolgere tutta la comunità cristiana (parrocchia o comunità pastorale) in cui si dia il «Mandato educativo» alla Comunità educante. Il momento più opportuno è la Festa di apertura degli oratori che celebriamo domenica 29 settembre oppure una delle domeniche di ottobre che, nel rito ambrosiano, richiamano fortemente alla dimensione comunitaria e all'invio in missione dei credenti nel mondo.

Nella Settimana dell'educazione dal 21 al 31 gennaio 2014 e in occasione delle Peregrinatio dell'Urna di Don Bosco dal 31 gennaio al 4 febbraio 2014, si chiederà alle parrocchie, alle comunità pastorali, alle unità di pastorale giovanile e ai decanati di porre ancora un risalto alla Comunità educante con momenti celebrativi e di preghiera e nella condivisione di una riflessione sui temi dell'educare.

MANDATO ALLA COMUNITÀ EDUCANTE

Durante un canto (o il Canto dopo il Vangelo se il Mandato avviene durante la Messa), gli educatori si dispongono davanti all'altare e il sacerdote che presiede e/o il parroco o il responsabile della comunità pastorale si pone davanti a loro.

Se lo si ritiene opportuno, gli educatori possono essere chiamati per nome dopo il canto, oppure uscire tutti dal proprio posto dopo il seguente invito del sacerdote:

Sac.: Si presentino coloro che sono stati scelti per compiere il servizio educativo dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani e formare insieme la comunità educante.

Dopo l'invito di chi presiede, uscendo dal proprio posto ogni educatore dice: **"Eccomi!"**.

PROFESSIONE DI FEDE DEGLI EDUCATORI

Sac.: Carissimi, il vostro compito educativo consiste nell'accompagnare i più giovani all'incontro personale con il Signore Gesù nella comunità cristiana. Dio vi chiama a essere innanzitutto dei testimoni credibili che con il pensiero e l'azione rimandino al pensiero e all'azione di Cristo.

Sarà la vostra fede ad aiutare i ragazzi e i giovani a cogliere la profondità dell'amore del Padre e la sua predilezione per i più piccoli.

Prima di affermare il vostro impegno con il vostro «sì», vi chiediamo di rinunciare al peccato e di professare la vostra fede in Cristo Gesù: è la fede della Chiesa che i nostri ragazzi sono chiamati ad accogliere sempre più consapevolmente e in modo sempre più convinto.

Sac.: Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Educatori: **Rinuncio.**

Sac.: Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Educatori: **Rinuncio.**

Sac.: Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

Educatori: **Rinuncio.**

Sac.: Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Educatori: **Credo.**

Sac.: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Educatori: **Credo.**

Sac.: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Educatori: **Credo.**

Sac.: Questa è la nostra fede: è la fede della Chiesa, un dono alla portata di tutti che nasce dall'incontro con il Dio vivente, trasforma la nostra vita e ci invia nel mondo perché la nostra testimonianza porti la vera gioia. Noi l'abbiamo professata in Cristo Gesù, nostro Signore.

Tutti: Amen.

MESSAGGIO

In questo momento si può leggere un brano tratto dal Messaggio per la Festa dell'oratorio 2013:

Lett.: Dal Messaggio per la festa di apertura degli oratori dell'arcivescovo Angelo Scola.

La prima pista da seguire è quella di valorizzare ogni aspetto della vita dei ragazzi come ambito di evangelizzazione: negli affetti e nello studio, attraverso il tempo libero e l'appartenenza alla comunità cristiana e alla società civile. Il campo della nostra vita è il mondo e niente di meno che il mondo. Del resto la fede se è autentica non può mai essere separata dalla vita. In tal senso il compito principale degli educatori – dai sacerdoti alle religiose, ai genitori, ai catechisti, agli insegnanti, agli accompagnatori sportivi e agli animatori – sarà quello di tener sempre presente, in tutta la sua interezza, la persona del ragazzo e del giovane. [...]

Non è da tutti saper cogliere il tanto bene che c'è nel mondo e negli altri. Tale atteggiamento è decisivo soprattutto per quanti sono chiamati alla responsabilità educativa.

IMPEGNO

Sac.: Fratelli carissimi, sono qui davanti a noi gli educatori che la nostra comunità chiama a mettersi al servizio dei più giovani e a vivere una più profonda comunione formando la comunità educante.

La loro scelta di impegnarsi per i più piccoli è sostenuta dall'amore e dalla fede, doni che essi stessi hanno ricevuto e che ora intendono ritrasmettere ai ragazzi loro affidati.

Preghiamo in silenzio perché sappiano essere «collaboratori della grazia di Dio» e si facciano testimoni credibili della fedeltà del Padre.

Pausa di silenzio in cui tutti i presenti pregano singolarmente.

Sac.: Carissimi educatori (animatori, catechisti, allenatori), volete innanzitutto cercare voi per primi l'incontro vivo con il Signore Gesù, perché dalla sua amicizia, dall'ascolto della sua Parola e dalla frequenza costante dei sacramenti possiate attingere la forza per impegnarvi, a suo nome, nella trasmissione della fede?

Educatori: **Sì, lo voglio!**

Sac.: Volete essere dei testimoni credibili del vangelo, capaci di sostenere la vita dei più giovani «a tutto campo», di costruire legami educativi solidi e creare insieme un luogo dove sia bello vivere e crescere insieme?

Educatori: **Sì, lo voglio!**

Sac.: Volete indicare il Signore Gesù come l'unico Maestro che può tracciare il cammino, come il vero amico che è degno di fiducia, come «colui che dà origine alla fede e la porta a compimento»?

Educatori: **Sì, lo voglio!**

Sac.: Volete impegnarvi ad avere uno «sguardo nuovo sul mondo», per vederlo così come Gesù lo vede e quindi agire sempre con pazienza, misericordia e amorevolezza?

Educatori: **Sì, lo voglio!**

Sac.: Volete esercitarvi nell'amore fraterno affinché la vostra condivisione diventi esemplare e la vostra comunione sia segno di una comunità accogliente e festosa?

Educatori: **Sì, lo voglio!**

Sac.: Volete condividere le gioie e le fatiche dei ragazzi che vi sono affidati e impegnarvi a promuovere la loro intelligenza e i loro talenti, perché crescano in umanità e possano, liberamente e con coscienza, confermare la loro fede?

Educatori: **Sì, con l'aiuto di Dio, lo voglio!**

Sac.: Dio nostro Padre,
benedici questi tuoi figli che sono stati chiamati al servizio educativo nella comunità
e guarda al loro impegno perché ciascuno di loro possa portare frutto, secondo il tuo volere.

Ti chiediamo: dona loro il tuo cuore e i tuoi occhi perché, come autentici testimoni del Vangelo, indichino ai più giovani il volto di Gesù tuo figlio che chiama tutti gli uomini ad una vita piena e felice. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Viene consegnata a ciascuno la **Preghiera dell'educatore 2013-2014** che, secondo l'opportunità può essere letta subito (anche in alternativa alla preghiera del sacerdote) o donata per la preghiera personale. La preghiera può essere già in mano agli educatori per essere subito proclamata.

PREGHIERA DELL'EDUCATORE 2013-2014

Dio Padre, hai tanto amato il mondo da dare il tuo unico Figlio. Egli nel dono di se stesso ha seminato ovunque la speranza e ha generato per te nuovi figli perché siano il riflesso della tua bontà su questa terra. Questi figli siamo noi, chiamati dallo Spirito Santo ad essere grano buono che sazia la fame dell'umanità. Non ci siano confini, non ci siano muri che ci separano dall'incontro con gli altri: l'amore che portiamo investa il mondo A TUTTO CAMPO. Insieme vogliamo essere comunità educante che accoglie, riflette, propone e incoraggia. Non vorremmo mai stancarci di stare accanto ai più giovani per condividere con loro la bellezza di una vita piena e felice e proporre a tutti l'incontro vivo con il Signore Gesù. Non vogliamo chiudere gli occhi di fronte alle fatiche, al male e al peccato ma ti chiediamo di avere uno sguardo limpido che è stato educato dalla tua Parola e che sa educare con pazienza, tenacia e fiducia. Rendici ascoltatori attenti della ricchezza che ogni ragazzo porta con sé: l'umanità di ciascuno sia l'orizzonte su cui giocare la nostra testimonianza. Mandaci nel campo che è il mondo: con tutti, in ogni istante e ovunque tu vorrai saremo il Vangelo della gioia. Amen

Nel caso il Mandato educativo non avvenga durante la Messa si può concludere con la preghiera del «Padre nostro» e con la benedizione oppure continuare con lo schema di preghiera previsto.

Se si svolge all'interno della Messa, si prosegue con la preghiera dei fedeli e con lo scambio della pace, avendo l'accortezza di omettere il Credo dopo l'offertorio e proseguire con l'orazione sui doni. Gli educatori possono rimanere fermi là dove si sono posti, davanti alla comunità.

La **Preghiera dei fedeli** che segue è pensata per la celebrazione della Festa dell'oratorio, domenica 29 settembre 2013. Diversamente occorre apportare alcune modifiche.

PREGHIERA DEI FEDELI

Sac.: Fratelli, nella festa dell'oratorio che apre ad un nuovo impegno di servizio nei confronti dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani, innalziamo la nostra preghiera a Dio Padre buono perché ci dia il coraggio di percorrere il cammino che ha preparato per noi.

Lett.: Preghiamo insieme e diciamo: «Ascoltaci, Signore».

Ad ogni invocazione tutti dicono: «Ascoltaci, Signore».

Per la Chiesa, perché possa essere presente là dove vivono le persone e dove c'è più bisogno di portare il vangelo di Gesù, preghiamo.

Per il nostro oratorio, perché sia sempre più una casa accogliente, in cui ognuno di noi possa esercitare i propri talenti e portare frutto come «seme buono», preghiamo.

Per tutti gli oratori della diocesi di Milano che quest'anno celebreranno il centenario della FOM, perché continuino a camminare insieme, mettendo in circolo la bellezza del servire i più giovani, preghiamo.

Per i diaconi che sono stati ordinati ieri in Duomo, perché, in vista del sacerdozio, sappiano spendere quest'anno in totale donazione e, come Cristo ha amato, anche loro amino senza misura, preghiamo.

Per la pace, perché grazie agli uomini di buona volontà possa diffondersi nel mondo e generare nel cuore dei più giovani uno stile nuovo di relazioni e convivenza civile, preghiamo.

Per i ragazzi, gli adolescenti e i giovani, perché si mettano in gioco «a tutto campo», a casa e in oratorio, con i compagni e gli amici, nel tempo libero e nel gioco, a scuola e nello sport, diventando così artefici del loro futuro, preghiamo.

Per gli educatori che si impegneranno in questo anno oratoriano, perché il loro cuore si faccia sempre più grande così da accompagnare tutti noi all'incontro vero con il Signore, preghiamo.

Per noi che siamo qui e guardiamo all'oratorio con simpatia, perché accogliamo la sfida di fare del mondo il «campo» in cui diffondere la buona notizia e testimoniare che Gesù è venuto per tutti, preghiamo.

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, sorgente inesauribile di ogni bene, ascolta le implorazioni dei tuoi fedeli:

ci rianimi l'effusione del tuo amore paterno

e ci doni di perseverare nella vita redenta.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

SCAMBIO DELLA PACE

Gli educatori possono ricevere l'abbraccio di pace da parte del celebrante o di chi ha guidato il mandato educativo, scambiarsi la pace reciprocamente e poi «andare a cercare» i ragazzi del proprio gruppo per dare anche a loro il segno della pace.